

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA

Il Comune di BELLUNO, con sede a Belluno, in Piazza Duomo n. 1, CF: 00132550252 nella persona del **Sindaco**, legale rappresentante **Jacopo Massaro** nato a Firenze il 12/02/1974 e residente a Limana (BL), via Mane, 4 - MSSJCP74B12D612Y,

in qualità di “Capofila” del Partenariato

E

i seguenti soggetti

in qualità di “Partner” del Partenariato

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “CASA DEI BENI COMUNI” (partner che collabora attivamente alla realizzazione di specifiche Linee di azione del Progetto) con sede in Belluno via Santa Maria dei Battuti n. 13, Codice Fiscale 93050020259, rappresentata dal Sig. Marzio Minacori nato a Palermo (PA) il diciannove(19) gennaio millenovecentottantasette (1987), che interviene nel presente atto in qualità di presidente, autorizzato con mandato formale dell'associazione;

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “SLOWMACHINE” (partner che collabora attivamente alla realizzazione di specifiche Linee di azione del Progetto) con sede in Belluno Via San Giuseppe n. 25, Codice Fiscale 93047620252, P.IVA 01138910250, rappresentata dal Sig. RAJEEV BADHAN nato a FELTRE (BL) il trentuno (31) agosto (08) millenovecentottantatre (1983), che interviene nel presente atto in qualità di Presidente, autorizzato con verbale del consiglio direttivo;

TIB TEATRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. (partner che collabora attivamente nelle procedure partecipative dell'Azione 1) con sede in Belluno P.le Marconi n. 2/b, Codice Fiscale 00906790258, rappresentata dal Sig. Labros Mangheras nato a Karditsa (Grecia) il quattordici (14) novembre millenovecentocinquantanove (1959), che interviene nel presente atto in qualità di amministratore unico;

ASSOCIAZIONE “GRUPPO RADIOAMATORI VALBELLUNA” (partner che collabora attivamente nelle procedure partecipative dell'Azione 1) con sede in Belluno via Gregorio XVI n.20 , Codice Fiscale 93014280254, rappresentata dal Sig. Arturo

Sommavilla nato a Belluno (BL) il cinque (5) aprile (4) millenovecentocinquantasei (1956), che interviene nel presente atto in qualità di Presidente dell'associazione, autorizzato con verbale di nomina del 29 maggio 2016;

ASSOCIAZIONE “RADIOCLUB BELLUNO N.O.R.E.” (partner che collabora attivamente nelle procedure partecipative dell'Azione 1) con sede in Belluno via Safforze, Codice Fiscale 93005090258, rappresentata dal Sig. Elvi Lucchet nato a Belluno (BL) il ventinove (29) dicembre (12) millenovecentocinquantasette (1957), che interviene nel presente atto in qualità di Presidente, autorizzato con verbale Riunione Direttivo del 13/02/2014;

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “DAFNE” (partner che collabora attivamente nelle procedure partecipative dell'Azione 1) con sede in Trichiana, Via Cavassico Superiore, Codice Fiscale 93040780251, rappresentata dalla Sig.ra Francesca Pallotta, nata a Milano il ventitre (23) aprile (04) millenovecentocinquanta (1950), che interviene nel presente atto in qualità di Presidente, eletto dall'assemblea dei soci in data 12/05/2009;

ASSOCIAZIONE A.S.D. “SMERS-AUTODIFESA” (partner che collabora attivamente nelle procedure partecipative dell'Azione 1) con sede in Belluno, Via Barozzi n. 38, Codice Fiscale 93046570250, rappresentata dal Sig. Andrey Bystrov, nato a Kolosovka (Russia) il giorno ventisei (26) luglio (07) millenovecentottantasette (1987), che interviene nel presente atto in qualità di Presidente;

di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,

PREMESSO CHE

- ✓ La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (d’ora in avanti solo il “Dipartimento”) e l’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI (d’ora in avanti solo “ANCI”) il 10 settembre 2015 hanno stipulato, in attuazione dell’art. 4, comma 2 del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali p.t. del 30 settembre 2014 , dell’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 07 maggio 2015, come modificata in data 16 luglio 2015, e dell’articolo 4 del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali p.t. del 31 luglio 2015, un accordo per disciplinare le modalità di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative da realizzare in favore dei Comuni. L’attuazione di tali iniziative progettuali verrà cofinanziata mediante il **“Fondo per le Politiche Giovanili”** - istituito con legge n. 248 del 4 agosto 2006 – a valere sull’esercizio finanziario 2014;
- ✓ In data 3 agosto 2015, l’ANCI ha emanato una manifestazione d’interesse rivolta ai Comuni per la partecipazione al **“Tavolo sulla rigenerazione creativa”**, con

l'obiettivo di attivare un confronto continuo sui temi della rigenerazione di spazi e immobili urbani e dei servizi a supporto della creatività giovanile, considerati quali elementi decisivi per la valorizzazione delle città, anche al fine di elaborare progettualità diffusa da qualificare e proporre verso gli interlocutori istituzionali competenti nelle materie dell'arte, della cultura, delle politiche giovanili e della valorizzazione degli immobili pubblici. Alla manifestazione d'interesse, che è stata aperta in una prima fase dal 3 agosto al 30 settembre 2015 e in una seconda fase dal 10 al 20 novembre 2015, hanno risposto 82 Comuni mediante l'invio di una scheda intervento e di una Delibera di Giunta attestante l'impegno dell'Amministrazione alla partecipazione;

- ✓ l'ANCI ha quindi avviato apposita procedura selettiva di cui all' "**Avviso Pubblico Giovani RiGenerAzioni Creative per la presentazione di proposte progettuali di sviluppo della creatività giovanile per la rigenerazione urbana**" (di seguito solo "Avviso") pubblicato, in data 29 aprile 2016, sul sito web di ANCI (www.anci.it);
- ✓ l'attuazione di tali iniziative progettuali viene cofinanziata mediante il "**Fondo per le Politiche Giovanili**" - istituito con legge n. 248 del 4 agosto 2006 – a valere – a valere sull'esercizio finanziario 2014;
- ✓ con il bando ANCI intende supportare i Comuni nell'identificazione e realizzazione di **progetti sperimentali sul tema della rigenerazione degli spazi urbani (edifici e/o aree pubbliche)** che hanno visto esaurirsi in tempi recenti la loro originaria destinazione d'uso e funzione economica, sociale e culturale. Nello specifico, rispetto ai pure meritori interventi del recente passato delle Amministrazioni locali sui contenitori dismessi in ambito urbano, basati sul puro e semplice riuso a fini culturali – di produzione e/o fruizione – o di aggregazione, i progetti in questione dovranno configurarsi come **veri e propri percorsi di rigenerazione degli edifici e/o spazi individuati, ridisegnando il profilo produttivo ed urbano degli insediamenti coinvolti e scommettendo sulla creatività giovanile come volano in grado di produrre e accelerare ricadute produttive ed economiche sul tessuto delle comunità locali, e quindi nuove funzioni sociali ed urbane**. I progetti, pertanto, dovranno prevedere la rigenerazione creativa, in ambito culturale, economico e/o sociale, di spazi (edifici e/o aree pubbliche urbane) situati all'interno del territorio dei Comuni proponenti.
- ✓ Il principio ispiratore di detti progetti è il concetto di "rigenerazione urbana", di provenienza anglosassone, per indicare la particolare complessità ed articolazione di **interventi che si vogliono rivolti non solo (e non tanto) ad incrementare le specifiche "qualità" (architettoniche, urbanistiche, culturali, ambientali, economiche, sociali) di un edificio o di uno spazio pubblico che abbiano perso la propria destinazione d'uso, di un quartiere o di un'area urbana, ma piuttosto a ripensare e a ridefinire la vocazione di tali ambiti urbani, a incidere sulla specifica connotazione funzionale di determinati territori in rapporto dinamico e di mutua influenza con il resto della città**. Allo stesso modo, questa direttrice d'azione vede nella **creatività giovanile l'ambito progettuale ed operativo da assumere per declinare dal punto di vista funzionale il tema della rigenerazione degli spazi urbani**. Parlare di creatività

giovanile, infatti, significa situarsi alla confluenza di numerosi e diversificati settori della società e della contemporaneità: neartigianato digitale, industrie e professioni creative, relazioni fra percorsi della creatività e mondo scientifico e tecnologico, multimedialità, riqualificazione degli spazi a fini culturali, aggregativi ed economici;

- ✓ L' Avviso pubblico, **riservato ai Comuni che hanno partecipato al “Tavolo sulla rigenerazione creativa”**, pone le regole per l’ammissione e la successiva selezione di **proposte progettuali - presentate dai Comuni in qualità di capofila di partenariati pubblico-privati** (con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o enti privati e/o con altri partner pubblici), formalizzati attraverso la **sottoscrizione di un accordo e/o convenzione e/o contratto di partenariato**;
- ✓ Le proposte progettuali devono puntare all’**integrazione fra gli ambiti di intervento delle politiche giovanili, dell’innovazione sociale e della rigenerazione urbana**, coinvolgendo i giovani di uno specifico territorio quali beneficiari attivi di interventi che puntino a liberare le energie potenziali degli stessi e combattere il disagio e l’esclusione sociale, anche attraverso azioni di professionalizzazione; le proposte devono assumere come **linee guida** tre elementi fondamentali: **Città** (come insediamento urbano, sociale ed economico), **Comunità** (nel senso che i progetti devono vedere come destinatari e protagonisti attivi le diverse comunità locali, per ridefinire e riqualificare l’identità sociale e culturale delle stesse) e **Creatività giovanile** (come strumento in grado di rigenerare gli spazi dismessi e formulare una sintesi fra diversi ambiti in direzione di nuove funzioni, nuovo senso e nuove vocazioni);
- ✓ L’obiettivo è quello di attivare iniziative territoriali di **coinvolgimento dei giovani, nel co-design di percorsi e progetti di rigenerazione** di edifici e/o aree pubbliche urbane, in dinamiche virtuose di integrazione e inclusione sociale; verranno perciò finanziate iniziative mirate a:
 - **riqualificare, in una logica progettuale ed operativa pluriennale, edifici ed aree pubbliche dismesse** dei vari Comuni **attraverso la creatività giovanile**, con la realizzazione di **progetti, interventi, iniziative, attività e servizi** in uno o più dei seguenti ambiti, con specifica declinazione **rivolta alla fascia giovanile, in qualità di produttori e/o di fruitori: produzione e/o fruizione artistica e culturale, innovazione sociale e/o economica e produttiva, start up e sviluppo di imprese e professioni creative**;
 - assumere, per tali percorsi ed interventi, i principi della **progettazione partecipata** – con il coinvolgimento attivo delle comunità interessate e dei vari attori locali in ambito sociale, urbanistico, economico e culturale – e del **protagonismo giovanile** nelle fasi ideativa, progettuale ed operativa;
 - costruire progetti che prevedano **interventi di animazione e riutilizzo di spazi destinati a prolungarsi oltre i termini di scadenza dell’impiego dei fondi erogati**, utilizzando tali risorse come volano e catalizzatore per l’attivazione di nuovi finanziamenti pubblici e/o privati e per definire una progettualità pluriennale per gli edifici e le aree pubbliche riqualificate, ridefinendone l’identità e la funzione sotto il profilo sociale, economico e/o culturale;

- ✓ Le proposte progettuali devono avere quindi le seguenti **caratteristiche** di base:
 - a) avere come **beneficiari finali giovani di età compresa fra i 16 e 35 anni**, sia considerati singolarmente che in forma associata;
 - b) prevedere un **cofinanziamento del Comune** capofila e/o dei propri partner in misura **non inferiore al 20%** (venti per cento) del costo totale del progetto. Tale quota potrà essere garantita anche dal costo del personale dipendente impiegato per lo svolgimento delle attività progettuali;
 - c) prevedere la **conclusione delle attività entro il 28 febbraio 2018**;
 - d) definire a attuare percorsi e progetti di rigenerazione urbana mediante **l'attivazione di servizi, iniziative, interventi ed attività innovative rivolte ai giovani creativi** e mirati ad una riqualificazione e ridefinizione dell'identità e della funzione di edifici e/o aree pubbliche che hanno visto esaurirsi in tempi recenti la loro originaria destinazione d'uso e funzione economica, sociale e culturale;
 - e) prevedere un **piano di utilizzo dell'edificio e/o area pubblica oggetto dell'intervento, almeno triennale** a partire dalla conclusione della attività. Il piano dovrà essere congruente e conseguente rispetto alla proposta progettuale presentata;
 - f) prevedere **percorsi di progettazione partecipata**, con modalità e fasi esplicitamente declinate, con il coinvolgimento di giovani under 35, nonché delle comunità interessate e dei vari attori locali in ambito sociale, urbanistico, economico e culturale, in forma singola o associata: singoli giovani e cittadini, ordini e categorie professionali, associazioni giovanili, culturali e sociali, imprese e categorie produttive, giovanili e culturali.
- ✓ **Tipologie d'intervento** che possono essere ammesse a finanziamento sono:
 - a) **servizi, attività ed iniziative** da realizzarsi nell'edificio e/o nell'area pubblica individuata in una o più delle aree di intervento sopra indicate, secondo le tipologie elencate. Tali servizi, attività ed iniziative devono costituire un **quadro organico** che disegni un percorso progettuale declinato in un'**ottica pluriennale**, oltre i termini previsti nel presente Avviso pubblico.
 - b) **interventi di messa a norma ed in sicurezza dell'edificio e/o dell'area** rispetto alle normative vigenti in materia, ed interventi che possano garantire un pieno utilizzo e fruizione degli edifici e/o delle aree pubbliche per le quali si richiede il finanziamento da parte dei soggetti diversamente abili. Tali interventi devono risultare **funzionali e circoscritti all'attivazione dei servizi, attività ed interventi di cui al precedente punto a)**.
 - c) **acquisto di beni e/o attrezzature strumentali finalizzati e circoscritti all'attivazione dei servizi, attività ed interventi di cui al precedente punto a)**.
- ✓ L'ammontare delle risorse destinate alla procedura è di € 2.393.680,00 di cui € 1.943.680,00 destinati a progetti presentati da Comuni che in base ai dati Istat

relativi all'anno 2015, abbiano popolazione residente uguale o superiore ai 15.001 abitanti;

- ✓ Indipendentemente dal costo complessivo di ogni singolo Progetto **il contributo richiesto dai Comuni proponenti non potrà essere superiore ad € 200.000,00 (duecentomila/00)** per i Comuni con popolazione uguale o superiore ai € 15.001 abitanti;
- ✓ Il Comune di Belluno ha partecipato al **“Tavolo sulla rigenerazione creativa”**, approvando (con **Delibera di Giunta comunale n. 181 del 12/11/2015**) ed inviando all'ANCI entro il termine del 20/11/2015 la scheda che individuava tre ambiti di interesse, fra i quali quello della **Ex caserma Piave**, in quanto area pubblica oggetto di un **processo di rigenerazione urbana già avviato** (tramite la pubblicazione nell'aprile del 2014 di un primo bando di evidenza pubblica, seguito da due ulteriori avvisi a novembre 2015 e marzo 2016) ed in corso di realizzazione;
- ✓ Il progetto avviato nel 2013 dal Comune di Belluno presso la **ex caserma Piave**, già in fase di implementazione piuttosto avanzata, si situa precisamente nell'ambito della **“rigenerazione urbana” come definita dal bando**: in alternativa ad una scelta di riqualificazione/recupero dell'area per utilizzi predeterminati o ad una cessione, si è optato per mettere a disposizione il sito e gli immobili in esso presenti per iniziative, proposte, azioni, progetti di riutilizzo sociale, valorizzando la progettualità e le risorse di soggetti eterogenei, in grado di produrre a vario titolo “effetti pubblici”; tramite una **procedura di evidenza pubblica** si è offerta l'opportunità alla più vasta gamma possibile di soggetti rappresentativi della comunità locale di manifestare l'interesse per forme di **utilizzo, previa ristrutturazione, dei corpi edilizi esistenti, per progetti innovativi e sostenibili, a specifico contenuto culturale, aggregativo, sociale, sportivo, formativo ed imprenditoriale**, con particolare riguardo alle iniziative *no profit*; i rapporti tra l'Ente e gli assegnatari sono stati regolamentati tramite una **convenzione tipo** (studiata tenendo conto dell' articolato quadro delle normative urbanistiche ed edilizie e degli aspetti giuridici e patrimoniali applicabili al caso e, nel contempo, dello spirito di sussidiarietà che anima l'iniziativa), che prefigura il ruolo e gli impegni assunti dal Comune e dai soggetti assegnatari in un **percorso di sviluppo pluriennale** (dall'intervento di ristrutturazione degli immobili, attraverso la concessione dell'immobile a titolo gratuito fino al recupero dell'investimento, per finire con la locazione a condizioni agevolate); i contenuti progettuali specifici per ogni soggetto assegnatario sono stati inoltre vagliati singolarmente dal Consiglio Comunale;
- ✓ Attraverso le assegnazioni conseguenti ai tre bandi pubblicati (aprile 2014, novembre 2015 e marzo 2016), **si è andato spontaneamente delineando un profilo del compendio orientato ad aggregare attività e servizi di tipo sociale e creativo, particolarmente mirati ad un target giovanile**;
- ✓ Nell'ottica di **potenziare tale naturale evoluzione in atto**, si ritiene strategica la partecipazione all'avviso dell'ANCI, con una proposta progettuale che mira a **rafforzare e consolidare il progetto già in atto**, valorizzando l'esperienza sin qui maturata e le sinergie spontaneamente attivate e favorendo la crescita di

capacità autorganizzativa e di maturazione del senso di comunità, **aggiungendo alcuni elementi strategici per una trasformazione del sito da una aggregazione di soggetti e servizi vari ed eterogenei, di per sè slegati, ad un vero e proprio "Laboratorio di creatività urbana", incubatore di iniziative e attività prodotte e fruite in particolare da giovani, fondate sulla creatività e capaci di creare anche nuove opportunità concrete di formazione e lavoro per i giovani;**

- ✓ La proposta vede il coinvolgimento in qualità di **partner** della maggiorparte dei **soggetti già convenzionati** con il Comune per il recupero e l'utilizzo di immobili o porzioni di essi nell'ambito del compendio e di alcuni dei **soggetti selezionati dall'Amministrazione con il secondo ed il terzo bando**, le cui convenzioni sono in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- ✓ un **ruolo specifico** è attribuito, tra i partner, alle **associazioni di promozione sociale Casa dei Beni Comuni e Slowmachine**, in quanto **associazioni giovanili** (composte prevalentemente da persone con un'età compresa fra i 16 e i 35 anni e che attuano i propri scopi statutari con attività prevalentemente rivolte ai giovani e nelle quali essi sono direttamente coinvolti), con esperienza consolidata e documentata in ambito sociale, artistico e culturale, alla luce dell'orientamento del bando volto a favorire in particolare **proposte progettuali fondate sul protagonismo giovanile nelle fasi ideativa, progettuale ed operativa (oltre che nella fruizione delle iniziative)** ed in considerazione del fatto che **le azioni devono avere come beneficiari giovani dai 16 ai 35 anni di età, considerati singolarmente o in forma associata;**
- ✓ **Casa dei Beni Comuni e Slowmachine**, in qualità di associazioni giovanili assegnatarie di immobili nell'ambito della ex caserma Piave, **hanno presentato spontaneamente al Comune una propria proposta progettuale** concreta, articolata ed adeguata alle richieste del bando, confrontandosi e collaborando in seguito fattivamente con gli Uffici comunali in un **processo di ricalibratura e perfezionamento**, che ha condotto a **potenziare in particolare le iniziative previste a supporto ed a favore di tutti gli assegnatari di immobili nell'ambito del compendio della ex caserma Piave**, oltre agli **aspetti di partecipazione** ed all'**integrazione nel progetto di politiche giovanili, educative, sociali** (per assicurare il coinvolgimento diretto dei giovani, anche con l'utilizzo di **formule già ampiamente sperimentate** di alternanza scuola/lavoro, lavoro volontario di giovani stranieri migranti (ai sensi del relativo Protocollo d'intesa con la Prefettura approvato con Del.G.C. n. 17 del 05/02/2015), procedure di progettazione partecipata nelle scuole);
- ✓ La **proposta progettuale** prevede quindi:
 - a) la **strutturazione di servizi di supporto agli assegnatari degli spazi nell'ambito della ex caserma Piave**, per la gestione condivisa di aspetti di **progettazione partecipata** (in particolare per la sistemazione, la manutenzione e la gestione delle ampie **aree esterne del compendio mantenute programmaticamente ad uso comune**), di **promozione del progetto complessivo e di coordinamento gestionale** (per l'organizzazione di **eventi collettivi**, la progettazione di **formule di collaborazione con il**

mondo della scuola, l'implementazione e aggiornamento delle **piattaforme digitali** del progetto);

b) la realizzazione di un **intervento diretto del Comune** (con il coinvolgimento in una esperienza di **alternanza scuola/lavoro** di studenti delle scuole superiori ad indirizzo tecnico/artistico e l'utilizzo di **lavoro volontario di giovani stranieri migranti**, ai sensi del relativo Protocollo d'intesa con la Prefettura approvato con Del.G.C. n. 17 del 05/02/2015) sull'**area di accesso al compendio**, per trasformare, con una azione creativa e partecipata dai giovani, l'attuale barriera (correlata all'utilizzo originario militare dell'area) in uno **spazio di richiamo e di illustrazione del processo di rigenerazione in atto**;

c) la promozione di **due specifici progetti**, proposti dalle **associazioni giovanili** Casa dei Beni Comuni e Slowmachine, con **orientamento creativo/artistico** (un **laboratorio artigianale di grafica e serigrafia** ed una iniziativa di **realizzazione di un percorso laboratoriale di ricerca, indagine, interviste, riprese e prove teatrali incentrato sul senso del luogo abbandonato e riscoperto**, come l'ex caserma Piave), che offrono opportunità anche di tipo formativo, occupazionale e di integrazione sociale, mirate specificamente al target d'età 16-35 e possono fornire utilità per la promozione e valorizzazione verso l'esterno del progetto complessivo di rigenerazione urbana della ex caserma Piave e quindi a favore di tutti gli attori in esso coinvolti.

TUTTO QUANTO PREMESSO

per la realizzazione del Progetto

“EX CASERMA PIAVE – LABORATORIO DI CREATIVITA' URBANA”

tra le Parti, si sottoscrive il seguente

ACCORDO DI PARTENARIATO

Articolo 1 – Oggetto dell'Accordo

Con il presente Accordo di Partenariato, le Parti intendono regolamentare i rapporti e le modalità di interazione per la presentazione e l'attuazione del Progetto denominato **“EX CASERMA PIAVE – LABORATORIO DI CREATIVITA' URBANA”** (d'ora in avanti il “Progetto”) e disciplinare i singoli ruoli e compiti nonché gli impegni reciproci.

Articolo 2 – Impegni reciproci

Con il presente atto le Parti leggono, validano e approvano il Progetto ed assumono reciprocamente i seguenti impegni:

- il **Comune di Belluno** in qualità di **Capofila**:

- si impegna a nominare un Responsabile di Progetto, che sarà l'unico interlocutore con ANCI rispetto a tutte le tematiche progettuali;

- si impegna a mettere a disposizione il prefabbricato n. 7 nell'ambito del compendio della ex caserma Piave, per la realizzazione da parte dell'associazione Casa dei Beni Comuni (tramite allestimento, acquisto di attrezzature ed opere strettamente complementari allo svolgimento delle attività previste dal Progetto) del centro destinato ai servizi collettivi;
- si impegna a cofinanziare il Progetto nella percentuale del 21% nelle seguenti modalità: a) assumendo a proprio carico l'onere della copertura, per il periodo di Progetto, delle spese generali di gestione (riscaldamento, elettricità, telefono, collegamento telematico) del centro destinato ai servizi collettivi; b) realizzando a proprio carico l'intervento di riqualificazione dell'area di accesso al compendio; c) attraverso il costo del personale dipendente impiegato per lo svolgimento delle attività progettuali (che comporteranno un lavoro intersettoriale coordinato dei Servizi comunali che si occupano di politiche giovanili ed educative, iniziative di integrazione sociale, gestione del patrimonio, opere pubbliche e interventi manutentivi);
- si impegna, in caso di ammissione al finanziamento, a sottoscrivere la convenzione con ANCI cui è subordinata l'erogazione dello stesso e ad avviare le attività di progetto entro e non oltre 15 giorni dalla stipula della stessa, dandone comunicazione formale all'ANCI;
- è responsabile verso l'ANCI della puntuale e corretta attuazione del Progetto, nel rispetto della tempistica e delle normative vigenti, della copertura della quota di co-finanziamento locale indicata nella domanda, delle attività di indirizzo, monitoraggio e controllo, dell'attività di rendicontazione e della conservazione e trasmissione della relativa documentazione (ai sensi di quanto indicato nell'allegato D all'Avviso) e si impegna a favorire l'attività di vigilanza e monitoraggio da parte di ANCI;
- si impegna a partecipare agli eventuali incontri convocati da Anci e Dipartimento;
- si impegna a evidenziare la fonte del finanziamento e riportare il logo del Dipartimento e dell'ANCI su tutti i materiali prodotti e negli eventi realizzati nell'ambito del Progetto e ad indicare che le attività sono realizzate anche grazie al finanziamento concesso dal Dipartimento a valere sul "Fondo Politiche giovanili";
- nei confronti dei partner che collaborano attivamente alla realizzazione di specifiche Linee di azione e ne risultano beneficiari, si impegna ad erogare le relative spettanze a seguito dell'effettiva erogazione al Comune da parte di ANCI delle *tranche* di contributo previste al punto 9.4 dell'Avviso;
- in caso di richiesta di adeguamenti o di rimodulazione della quota di finanziamento nazionale proposta dalla Commissione Tecnica (ai sensi del punto 10.1 lett. e) e del punto 8.6 dell'Avviso), si impegna a concordare tale rimodulazione con i partner che collaborano attivamente alla realizzazione di specifiche Linee di azione e ne risultano beneficiari;
- in caso di necessità di variazioni di singole voci del piano finanziario di importo superiore al limite massimo del 20% del relativo importo preventivato, si

impegna a richiedere l'autorizzazione ad ANCI ai sensi della lett. D) dell'allegato D all'Avviso;

- nei confronti di tutti i partner coinvolti, è responsabile del coordinamento complessivo del progetto e garante della corretta impostazione e gestione dei servizi di supporto agli assegnatari degli spazi nell'ambito della ex caserma Piave, per la gestione condivisa di aspetti di progettazione partecipata (in particolare per la sistemazione, la manutenzione e la gestione delle ampie aree esterne del compendio mantenute programmaticamente ad uso comune), di promozione del progetto complessivo e di coordinamento gestionale (per l'organizzazione di eventi collettivi, la progettazione di formule di collaborazione con il mondo della scuola, l'implementazione e aggiornamento delle piattaforme digitali del progetto) ;
- l' **Associazione di promozione sociale “CASA DEI BENI COMUNI” e l'Associazione di promozione sociale SLOWMACHINE** in qualità di **partner che collaborano attivamente alla realizzazione di specifiche Linee di azione** :
- si impegnano ad attivare le specifiche iniziative/servizi/attività contenute nella proposta, oggetto di loro progettazione e finanziate con il contributo ANCI (dettagliate all'articolo 3 del presente Accordo), con il coordinamento e la supervisione dell'Ente Capofila ed in collaborazione con gli altri partner (con riferimento alle procedure partecipative che dovranno accompagnare la progettazione e l'attivazione dei servizi collettivi e la gestione delle iniziative comuni);
 - relativamente alle azioni di competenza, si impegnano a rispettare tutte le indicazioni dell' Allegato D all'Avviso, nella impostazione dei rapporti di lavoro con le persone fisiche incaricate dello svolgimento di specifiche attività di Progetto e dei contratti stipulati con soggetti terzi per prestazioni di servizi correlati al Progetto, oltre che nelle modalità di spesa e rendicontazione ;
 - si impegnano inoltre a rispettare le tempistiche per l'avvio e la progressiva realizzazione delle attività previste al punto 9.4 dell'Avviso ed a fornire le relative rendicontazioni di spesa a costi reali, nelle modalità indicate nell'Allegato D all'Avviso e nei tempi utili alla trasmissione delle stesse ad ANCI da parte dell'Ente Capofila ;
 - in caso di richiesta di adeguamenti o rimodulazione della quota di finanziamento nazionale proposta dalla Commissione Tecnica (ai sensi del punto 10.1 lett. e) e del punto 8.6 dell'Avviso), si rendono disponibili a concordare tale rimodulazione con l'Ente Capofila;
 - ai sensi della lett. D) dell'allegato D all'Avviso , in caso di necessità di variazioni di singole voci del piano finanziario con compensazioni contabili tra una voce di spesa e l'altra: qualora esse risultino contenute nel limite massimo del 20%, in aumento o diminuzione, dell'importo preventivato di ogni voce (e quindi realizzabili senza nessuna preventiva autorizzazione da parte di ANCI), si impegnano a fornire all'Ente Capofila tutti gli elementi di motivazione da inserire nel commento contabile; nel caso superino il limite massimo del 20% del relativo importo preventivato per ogni voce, si impegnano a fornire all'Ente Capofila tutti

gli elementi necessari per richiedere la prescritta autorizzazione ad ANCI almeno 30 giorni prima del termine previsto per la chiusura delle attività;

- rinunciano espressamente ed irrevocabilmente ad ogni pretesa e/o diritto nei confronti del Comune, quale Ente Capofila, per l'ipotesi di ritardata o mancata erogazione del contributo da parte di ANCI;
- si impegnano a tenere espressamente indenne il Comune, quale Ente Capofila, da tutte le pretese di terzi, di qualunque natura o ragione, discendenti dalle iniziative/servizi/attività contenute nella proposta, oggetto di loro progettazione ed attuazione e finanziati con il contributo ANCI (dettagliate all'articolo 3 del presente Accordo);
- si impegnano a evidenziare la fonte del finanziamento e riportare il logo del Dipartimento e dell'ANCI su tutti i materiali prodotti e negli eventi realizzati nell'ambito del Progetto e ad indicare che le attività sono realizzate anche grazie al finanziamento concesso dal Dipartimento a valere sul "Fondo Politiche giovanili";

- **TIB TEATRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S., ASSOCIAZIONE "GRUPPO RADIOAMATORI VALBELLUNA", ASSOCIAZIONE "RADIOCLUB BELLUNO N.O.R.E.", ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "DAFNE" e ASSOCIAZIONE A.S.D. "SMERS-AUTODIFESA", in qualità di partner:**

- si impegnano ad aderire al progetto, collaborando attivamente con il Comune e con l'associazione Casa dei Beni Comuni, direttamente coinvolta nella realizzazione delle attività progettuali dell'Azione n. 1 (dettagliata all'art. 3 del presente accordo), per l'implementazione delle procedure partecipative che dovranno accompagnare la progettazione e l'attivazione dei servizi collettivi e la gestione delle iniziative comuni;

Articolo 3 – Definizione delle rispettive competenze e sfere di responsabilità

Nel dettaglio ciascuna delle Parti svolgerà le seguenti azioni/attività/ compiti di cui è responsabile:

- **Comune di Belluno**, in qualità di **Capofila**:

• **relativamente a tutte le 4 Azioni del Progetto:**

- **coordinamento complessivo, indirizzo, monitoraggio e controllo, anche contabile, del progetto** (con coinvolgimento diretto di personale dipendente dei Servizi comunali, a titolo di quota di cofinanziamento del Progetto);
- **raccolta, controllo e conservazione di tutta la documentazione giustificativa di spesa** prodotta a titolo di rendicontazione (conformemente a quanto prescritto nell'Allegato D all'Avviso) dall'Ente Capofila e dai partner che collaborano attivamente alla realizzazione di specifiche Linee di azione;
- stesura e trasmissione ad ANCI della **dichiarazione di avvio delle attività di Progetto** e dei **rapporti periodici** di cui al punto 9. 4 dell'Avviso, con le modalità e la tempistica ivi previste;
- **erogazione** delle relative spettanze ai partner che collaborano attivamente alla realizzazione di specifiche Linee di azione, a seguito dell'effettiva erogazione da parte di ANCI al Comune delle *tranche* di contributo, con le modalità e le tempistiche previste al punto 9.4 dell'Avviso ;

- **Azione 1) “Progettazione partecipata, coordinamento ed organizzazione della gestione delle attività a servizio dell'intero compendio”:**
 - messa a disposizione del prefabbricato n. 7 nell'ambito del compendio della ex caserma Piave, per la realizzazione da parte dell'associazione Casa dei Beni Comuni (tramite allestimento, acquisto di attrezzature ed opere strettamente complementari allo svolgimento delle attività previste dal Progetto) del centro destinato ai servizi collettivi;
 - **copertura, per il periodo di Progetto, delle spese generali di gestione (riscaldamento, elettricità, telefono, collegamento telematico)** del centro destinato ai servizi collettivi (a titolo di quota di cofinanziamento del Progetto);
 - **coordinamento complessivo e collaborazione con Casa dei Beni Comuni per la corretta impostazione e gestione dei servizi di supporto a tutti i partner di Progetto**, per la realizzazione delle iniziative di progettazione partecipata e di promozione del progetto complessivo di rigenerazione urbana (con coinvolgimento diretto di personale dipendente dei Servizi comunali, a titolo di quota di cofinanziamento del Progetto) ;
- **Azione 2) “Riqualificazione dell'area di accesso al compendio”**
 - **realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'area di accesso al compendio**, attraverso:
 - a) un **primo intervento** (con spese a proprio carico, a titolo di quota di cofinanziamento del Progetto) **di recupero dei muretti, recinzioni, cancelli, garitte, degradati** che costituiscono la recinzione del compendio sul lato ovest (intervento da realizzarsi attraverso **lavoro volontario di giovani stranieri migranti**, ai sensi del relativo Protocollo d'intesa con la Prefettura approvato con Del.G.C. n. 17 del 05/02/2015, con il coinvolgimento, a titolo di quota di cofinanziamento del Progetto, del personale del servizio comunale che ordinariamente ne coordina e gestisce le attività);
 - b) la **progettazione partecipata** (con il coinvolgimento , a titolo di quota di cofinanziamento del Progetto, del personale del servizio comunale che ordinariamente organizza e coordina con le scuole le esperienze di **alternanza scuola/lavoro** e del personale del servizio Opere Pubbliche che coordina il progetto e svolgerà il ruolo di tutor nell'ambito dell'esperienza) e la successiva realizzazione concreta di una serie di **microinterventi mirati a trasformare l'attuale strada di accesso affiancata dalla barriera di recinzioni e cancelli, in uno spazio di richiamo e di illustrazione del processo di rigenerazione in atto** (asfaltatura della strada, propedeutica ad un esperimento di pittura condivisa su asfalto, con utilizzo di vernici da segnaletica e stencil, completa di logo appositamente ideato per il progetto “Ex caserma Piave – Laboratorio di creatività urbana”, di una immagine evocativa del significato del Progetto e del disegno di un percorso di invito alla conoscenza e alla visita del compendio; realizzazione di pannelli illustrativi del progetto da posizionare nelle pannellature dei cancelli; realizzazione della segnaletica indicativa dei soggetti presenti all'interno del compendio);
 - **Associazione di promozione sociale “CASA DEI BENI COMUNI”**, in qualità di **partner che collabora attivamente alla realizzazione di specifiche Linee di azione:**

- **Azione 1) “Progettazione partecipata, coordinamento ed organizzazione della gestione delle attività a servizio dell'intero compendio”:**
 - acquisto di beni e attrezzature, gestione delle spese di promozione e pubblicizzazione e per materiali di consumo, selezione e gestione del personale (anche con l'attivazione di borse lavoro) e dei soggetti terzi incaricati dello svolgimento delle attività finalizzate alla :
 - a) sistemazione/allestimento/arredamento del prefabbricato n. 7 per la realizzazione del centro operativo dei servizi collettivi;
 - b) attivazione delle azioni necessarie per la **progettazione partecipata**, con gli assegnatari di spazi/immobili nel compendio dell'ex caserma Piave, di un modello gestionale per la manutenzione attuale e la progettazione della sistemazione delle **aree comuni** del compendio ex caserma Piave; coordinamento con il Comune per la valutazione delle proposte di sistemazione delle aree comuni; coordinamento delle azioni concrete per la realizzazione degli eventuali lavori sulle aree comuni (cronoprogramma, soggetti coinvolti, suddivisione degli oneri, rendicontazione, etc.) ;
 - c) studio e coprogettazione con gli assegnatari di spazi/immobili nel compendio dell'ex caserma Piave del modello gestionale per la manutenzione futura e l'utilizzo condiviso delle aree comuni e l'organizzazione dei possibili **eventi collettivi**;
 - d) organizzazione delle attività di **promozione e valorizzazione del progetto** complessivo di rigenerazione della ex caserma Piave ;
 - e) implementazione ed attivazione delle **piattaforme digitali** dell'intero progetto funzionali alla promozione e consultazione della documentazione pubblica inerente il progetto complessivo dell'area della ex caserma Piave (*open data*);
 - f) progettazione di formule di collaborazione tra i soggetti assegnatari degli spazi all'interno della ex caserma Piave e il **mondo della scuola**, con la finalità di attivare percorsi di formazione e partecipazione degli studenti nei settori di competenza dei soggetti assegnatari stessi;
 - **predisposizione e consegna all'Ente Capofila della documentazione giustificativa di spesa** prodotta a titolo di rendicontazione (conformemente a quanto prescritto nell'Allegato D all'Avviso) della spesa relativa alle attività di competenza, nel rispetto delle tempistiche per la trasmissione all'ANCI da parte dell'Ente Capofila del Rapporto intermedio e della Relazione finale ai sensi del punto 9.4 dell'Avviso;
- **Azione 3“Laboratorio artigianale di grafica e serigrafia”**
 - acquisto di beni e attrezzature, gestione delle spese di promozione e pubblicizzazione e per materiali di consumo e spese generali, selezione e gestione del personale e dei soggetti terzi incaricati dello svolgimento delle attività finalizzate alla :
 - a) creazione nell'hangar n. 12 del compendio ex caserma Piave, sulla base delle sperimentazioni già attuate nell'ambito dell'iniziativa “Clorofilla – Arti pubbliche condivise”, di un **laboratorio di sviluppo grafico, artistico ed**

artigianale, dall'ideazione grafica alla stampa manuale, per produrre materiale con una valenza di artigianato artistico;

b) **attivazione** del laboratorio permanente di ricerca e sviluppo grafico e di stampa serigrafica e calcografica;

c) **promozione** del Laboratorio e delle attività di produzione materiale ed immateriale del Laboratorio stesso;

d) attivazione di percorsi partecipativi di **formazione** rivolti soprattutto al target under 35 e/o a soggetti portatori di svantaggio sociale;

e) attivazione di **residenzialità artistiche e/o corsi altamente specializzati**, legati all'ambito dell'illustrazione e della stampa;

- **predisposizione e consegna all'Ente Capofila della documentazione giustificativa di spesa** prodotta a titolo di rendicontazione (conformemente a quanto prescritto nell'Allegato D all'Avviso) della spesa relativa alle attività di competenza, nel rispetto delle tempistiche per la trasmissione all'ANCI da parte dell'Ente Capofila del Rapporto intermedio e della Relazione finale ai sensi del punto 9.4 dell'Avviso;

- **Associazione di promozione sociale "SLOWMACHINE", in qualità di partner che collabora attivamente alla realizzazione di specifiche Linee di azione:**

- **Azione 4 "Progetto di sperimentazione e produzione artistica tra cinema e teatro, attraverso un percorso di ricerca che si interroga sul senso di che cosa sia un "Luogo", una "Casa", un' "Identità" dall'abbandono alla rinascita"**

a) Messa a disposizione e allestimento dell'hangar n. 11 tramite acquisto di attrezzature, allestimento e **opere strettamente complementari** finalizzate allo svolgimento delle attività previste dall'azione di progetto e copertura delle spese generali di gestione (elettricità, collegamento telematico per il periodo del progetto);

b) attivazione di un breve Laboratorio atto alla **formazione di competenze professionali nell'utilizzo di tecnologie audiovisive e teatrale/recitativo e alla creazione di un gruppo di lavoro;**

c) attivazione di un **processo per la realizzazione di un prodotto culturale multilinguaggio**: scrittura, prove recitative, riprese, interviste, video, regia, ecc..coinvolgendo il target di riferimento della presente proposta progettuale, più acquisto di materiali connessi e beni di consumo;

d) **presentazione del lavoro aperta al pubblico** (sia esso Teatrale/Filmico/Documentaristico) all'interno dello spazio Hangar 11, con relativi costi collegati;

e) organizzazione, **promozione e distribuzione** del progetto e delle attività di produzione materiale ed immateriale risultante dallo stesso;

- **predisposizione e consegna all'Ente Capofila della documentazione giustificativa di spesa** prodotta a titolo di rendicontazione (conformemente a quanto prescritto nell'Allegato D all'Avviso) della spesa relativa alle attività di competenza, nel rispetto delle tempistiche per la trasmissione all'ANCI da parte dell'Ente Capofila del Rapporto intermedio e della Relazione finale ai sensi del punto 9.4 dell'Avviso;

- ASSOCIAZIONE "SLOWMACHINE", TIB TEATRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S., ASSOCIAZIONE "GRUPPO RADIOAMATORI VALBELLUNA", ASSOCIAZIONE "RADIOCLUB BELLUNO N.O.R.E.", ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "DAFNE" e ASSOCIAZIONE A.S.D. "SMERS-AUTODIFESA", in qualità di partner:

- Azione 1) "Progettazione partecipata, coordinamento ed organizzazione della gestione delle attività a servizio dell'intero compendio":
 - **collaborazione** con il Comune e con l'associazione Casa dei Beni Comuni, direttamente coinvolta nella realizzazione delle attività progettuali dell'Azione n. 1), **per l'implementazione delle procedure partecipative** che dovranno accompagnare la progettazione e l'attivazione dei servizi collettivi e la gestione delle iniziative comuni;

Articolo 4 – Impegni finanziari

Il **Comune di Belluno**, in qualità di **Capofila** si impegna al cofinanziamento del Progetto per un importo totale di **€ 53.164,55**, pari alla percentuale del **21% del costo totale** (€ 253.164,55), così distribuiti:

- Azioni 1) 2) 3) e 4):
 - **costo del personale dipendente impiegato per lo svolgimento delle attività progettuali** (che comporteranno un lavoro intersettoriale coordinato dei Servizi comunali che si occupano di politiche giovanili ed educative, iniziative di integrazione sociale, gestione del patrimonio, opere pubbliche e interventi manutentivi), per l'importo di **€ 28.664,55**.
- Azione 1) "Progettazione partecipata, coordinamento ed organizzazione della gestione delle attività a servizio dell'intero compendio":
 - copertura, per il periodo di Progetto, delle **spese generali (riscaldamento, elettricità, telefono, collegamento telematico) del centro destinato ai servizi collettivi**, per un importo preventivato in **€ 4.500,00**;
- Azione 2) "Riqualificazione dell'area di accesso al compendio"
 - copertura di tutti i **costi di realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'area di accesso al compendio** (nelle due componenti costituite dall'intervento di recupero dei muretti, recizioni, cancelli, garitte, degradati della recinzione e dell'intervento di trasformazione dell'attuale strada di accesso in uno spazio di richiamo e di illustrazione del processo di rigenerazione in atto, comprensiva di asfaltatura, pittura su asfalto, pannelli illustrativi del progetto, segnaletica) per l'importo di **€ 20.000,00**;

Il contributo richiesto ad ANCI, pari ad **€ 200.000**, sarà integralmente destinato alla copertura delle spese sostenute dai partner che collaborano attivamente alla realizzazione delle specifiche Linee di azione ed in particolare:

- **€ 80.656,25** a Casa dei Beni Comuni per la realizzazione delle attività nell'ambito dell'**Azione 1)**, di cui il **35% riservato alla remunerazione di risorse umane e soggetti terzi** incaricati dello svolgimento delle specifiche attività, prevalentemente ricadenti nella fascia d'età *under 35*;

- € 98.505,50 a Casa dei Beni Comuni per la realizzazione delle attività nell'ambito dell'**Azione 3**), di cui il **70,4 % riservato alla remunerazione di risorse umane e soggetti terzi** incaricati dello svolgimento delle specifiche attività, prevalentemente ricadenti nella fascia d'età *under 35*;
- € 30.000,00 a Slowmachine per la realizzazione delle attività nell'ambito dell'**Azione 4**), , di cui il **30% riservato alla remunerazione di risorse umane e soggetti terzi** incaricati dello svolgimento delle specifiche attività, prevalentemente ricadenti nella fascia d'età *under 35*;

Articolo 5 – Decorrenza e Durata

Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione del Progetto ovvero fino al 28 febbraio 2018.

Articolo 6- Foro competente

Per ogni controversia derivante dal presente accordo sarà esclusivamente competente il Foro di Belluno.

Articolo 7- Rinvio

Per quanto non previsto e pattuito con il presente accordo le parti richiamano le disposizioni , in quanto applicabili, del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

Luogo e data_____

per il Comune – Ente capofila

Il Sindaco

Jacopo Massaro

per l'Associazione di promozione sociale CASA DEI BENI COMUNI

Il Presidente

Marzio Minacori

per l'Associazione di promozione sociale SLOWMACHINE

Il Presidente

Rajeev Badhan

per TIB TEATRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.

L'amministratore unico

Labros Mangheras

per l' Associazione "GRUPPO RADIOAMATORI VALBELLUNA"

Il Presidente

Arturo Sommavilla

per l' Associazione "RADIOCLUB BELLUNO N.O.R.E."

Il Presidente

Elvi Lucchet

per l' Associazione di promozione sociale "DAFNE"

Il Presidente

Francesca Pallotta

per l' Associazione A.D.S. "SMERS-AUTODIFESA"

Il Presidente

Andrey Bystrov
